

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 694 del 26/03/2014

Visita oggi del vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi alla sede centrale di Bologna dove ha incontrato il presidente Guidi

LA DUCATI ENERGIA POTENZIERA' LE SUE ATTIVITA' DI RICERCA A ROVERETO

La Ducati Energia, azienda leader nel settore, con attività diversificate che vanno dai condensatori ai veicoli elettrici, distribuite in varie sedi in Italia e all'estero, potenzierà le attività del Centro ricerche Ducati Trento, aperto nel 2006 grazie ad una collaborazione tra le Università di Bologna e di Trento e la Provincia autonoma di Trento. La conferma si è avuta oggi nel corso di una visita compiuta dal vicepresidente della Provincia e assessore all'economia Alessandro Olivi alla sede centrale dell'azienda a Bologna, dove ha incontrato il presidente del gruppo Guidalberto Guidi. "Siamo contenti dell'interesse manifestato dalla Ducati a rafforzare le attività sviluppate a Rovereto, che già oggi impiegano una ventina di ricercatori - ha commentato Olivi al termine dell'incontro - . E' importante per il Trentino attrarre attività industriali ad alto valore aggiunto, in grado di capitalizzare il patrimonio di intelligenze presente nella nostra Università e nelle fondazioni di ricerca e di generare ricadute positive anche sul versante dell'occupazione, in particolare per quanto riguarda personale fortemente qualificato. La presenza del Centro ricerche Ducati, inoltre, apporta un contributo importante al polo della Meccatronica, che si sta sviluppando a Rovereto, dove è stato inaugurato a dicembre il nuovo edificio, alla presenza anche del presidente Guidi". L'incontro di stamani si è concluso con la decisione di avviare, entro la fine di aprile almeno due nuovi progetti di ricerca nel Centro ricerche di Rovereto.-

Visita oggi del vicepresidente della Provincia autonoma di Trento e assessore all'economia Alessandro Olivi alla sede della Ducati Energia di Bologna, azienda leader del settore, con oltre 700 dipendenti e sedi anche all'estero, dalla Romania all'India, dall'Argentina alla Croazia, che nel 2006 ha aperto il Centro ricerche Ducati Trento a Rovereto, grazie ad una collaborazione tra le Università di Bologna e di Trento e la Provincia autonoma di Trento.

A fare gli onori di casa il presidente Guidalberto Guidi - già vicepresidente di Confindustria e padre dell'attuale ministro allo sviluppo economico Federica Guidi - assieme al direttore generale Marco Capassi. Attualmente la sede di Rovereto impiega una ventina di ricercatori, altamente specializzati nei diversi rami di attività della Ducati, dai condensatori ai sistemi di trasporto (fra cui le bici elettriche utilizzate in tutta l'Emilia e in diversi altri comuni italiani). "Il Trentino è piccolo ma siamo fra i territori che investono di più in ricerca in Italia - ha detto oggi Olivi - e la nostra intenzione è quella di potenziare le piattaforme industriali innovative, favorendo le opportune sinergie con fondazioni e centri di ricerca e università e utilizzando gli strumenti di incentivazione di cui già disponiamo e che abbiamo mantenuto nonostante la crisi".

Una prospettiva a cui Guidi, in Trentino anche lo scorso dicembre in occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio della Meccatronica - quasi ventimila metri quadrati di superficie certificati Leed e Arca - guarda con interesse. "Noi a Rovereto ci troviamo bene", ha confermato il presidente della Ducati, che ha manifestato la disponibilità dell'azienda a potenziare le attività del polo roveretano.

La Ducati è nata nel 1926; storicamente il suo prodotto di punta è stato il condensatore, con applicazioni in

primo luogo per le reti elettriche. Vent'anni dopo, la suddivisione in Ducati Elettrotecnica e Ducati Meccanica (oggi motori). Nel 1985, infine, è nata la Ducati Energia, che oltre ai condensatori opera in settori che vanno dai generatori eolici ai veicoli elettrici, con relative colonnine di ricarica, fino ai sistemi di controllo delle reti elettriche, ferroviarie, autostradali e così via.

"Facciamo tante cose perché investiamo almeno l'8% in ricerca e sviluppo", ha detto il presidente Guidi al termine della breve presentazione dell'attività aziendale. "Una condizione oggi indispensabile - ha commentato Olivi - ed è per questo che il Trentino è fortemente interessato ad attrarre e a sviluppare attività manifatturiere innovative, capitalizzando gli investimenti fatti in questi anni in innovazione, ricerca e in prospettiva anche nel mondo della scuola". (mp)

Foto e immagini video a cura dell'ufficio stampa.

All.: intervista al vicepresidente Olivi -

()